

un valore assoluto di poco superiore a quello degli anni 2002 e 2003, si nota che dal 2007 vi è un significativo incremento, in valore assoluto superiore al dato 2005 precedente all'avvio degli andamenti di revoca, e che nel 2008 raggiunge quasi la cifra di 8.338 milioni di euro.

L'utilizzazione dei finanziamenti cresce in valori assoluti anche nel 2008 (6626 milioni di euro), ma risente in percentuale del considerevole aumento di valore degli Accordi sottoscritti, così da scendere ad una percentuale del 79,47% di finanziamento autorizzato, in relazione ad un dato 2007 di poco superiore all'80%.

Il dettaglio regionale in Tabella consente di rilevare un intervenuto mutamento nella progressione delle ammissioni a finanziamento: se le Province autonome di Trento e di Bolzano, la Toscana, l'Umbria ed le Marche confermano l'obiettivo raggiunto del 100% di risorse autorizzate, il medesimo risultato pieno raggiungono le Regioni Friuli V. Giulia, Liguria, Lazio e Basilicata, mentre percentuali decrescenti si registrano per il Piemonte, la Val d'Aosta, la Lombardia, l'Abruzzo, il Molise (che passa dal 100% al 51,44%) e la Sardegna; sostanzialmente invariate le percentuali delle Regioni, Campania e Calabria, con quest'ultima che si attesta su una percentuale di appena il 25%, valore più basso su scala nazionale; andamenti positivi si riscontrano in Veneto, Emilia Romagna, Puglia (sia pure nella limitata percentuale del 40%) e Sicilia.

Nel corso dell'anno 2008, la programmazione degli investimenti, e quindi la negoziazione delle nuove proposte di Accordo e l'attuazione degli interventi previsti negli Accordi precedenti, ha comportato la verifica di quanto programmato rispetto agli obiettivi e alla complessiva manovra definita con i Piani di rientro dal deficit sanitario che hanno interessato alcune regioni italiane (Abruzzo, Liguria, Sardegna, Sicilia, Campania, Lazio e Molise).

Ad oggi risultano in corso le procedure per la definizione di ulteriori Accordi con le Regioni Liguria, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Basilicata, Sardegna, Veneto e Lombardia, nonché con la Provincia Autonoma di Trento.

Una volta sottoscritto l'Accordo, la Regione o la Provincia Autonoma, verificata l'appaltabilità degli interventi in esso previsti, chiede al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali l'ammissione a finanziamento degli interventi; a partire dall'ammissione a finanziamento le risorse statali sono effettivamente erogabili dal Ministero dell'economia e delle finanze, detentore del capitolo di spesa, che provvede in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Per quanto concerne il numero degli interventi autorizzati, sulla base dei dati che è stato possibile acquisire dalla fonte ministeriale, riportati nella **Tabella 5a**, si può rilevare nel corso del 2008 il totale degli interventi regionali è cresciuto da 1.610 a 1.694.

Il raffronto con i dati comunicati nell'anno 2007 mostra nel dettaglio regionale un rilevante incremento in Veneto (+29), Lombardia (+24), insieme ad una progressione nel numero degli interventi autorizzati in Piemonte, Emilia Romagna, Abruzzo, Puglia Sicilia e Sardegna, ed un numero sostanzialmente invariato nelle altre regioni.

Ardua è allo stato l'elaborazione di un'analisi aggiornata per quanto attiene l'avanzamento dei lavori degli interventi previsti negli Accordi di programma, in conseguenza della scarsità di dati predisposti relativamente al monitoraggio dello stato di attuazione.

In proposito, va segnalato che con D.M. in data 13 novembre 2008 è stato ricostituito il Nucleo di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici, al quale compete, tra l'altro, il parere obbligatorio sui documenti di riprogrammazione e di rimodulazione di interventi, da sottoporre all'esame dei Comitati istituzionali di Attuazione e di Gestione degli Accordi, sui programmi di intervento e progetti relativi agli IRCCS, Policlinici Universitari, Istituti zooprofilattici, Ospedali classificati, nonché su tutti gli interventi di realizzazione di nuovi ospedali e i progetti di ristrutturazione che superano il tetto di spesa dei 40 milioni.

Ma soprattutto, va rilevato positivamente che nel corso del 2008 è intervenuto il recepimento formale, attraverso singoli provvedimenti regionali, dei contenuti dell'Accordo per la semplificazione delle procedure siglato il 28 febbraio 2008 tra Stato e Regioni, che inserisce l'utilizzo dell'Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità all'interno degli iter procedurali per la stipula degli Accordi di Programma, per l'ammissione a finanziamento, per le liquidazioni contabili e per il monitoraggio dello stato di attuazione.

Nel corso del 2009 è conseguentemente previsto da parte dell'Osservatorio sia il recupero dei dati relativi agli anni precedenti, sia l'effettiva attuazione dell'attività di supporto nella gestione dei procedimenti.

## **8.5 Altre linee di finanziamento del programma di investimenti nella sanità**

Come accennato in apertura, il Programma generale di investimenti nella sanità è stato negli anni integrato con altri programmi specifici su aspetti ritenuti particolarmente importanti per il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dall'art. 20 della legge n. 67/88, che costituisce la norma fondamentale in materia. Di questi specifici interventi si tratterà brevemente qui di seguito.

### **8.5.1 La libera professione intramuraria**

Come è noto, la legge 23 dicembre 2000, n. 388, all'art.83, comma 3, ha incrementato il programma di investimenti ex art. 20 di 4.000 miliardi di vecchie lire, riservandone specificamente circa 1.600 per la copertura finanziaria del programma finalizzato a consentire la libera professione intramuraria.

La normativa ha previsto la realizzazione entro il 31 dicembre 2000 di spazi per questa attività, con l'attribuzione di un potere sostitutivo alle Regioni nel caso di ritardo ingiustificato nella realizzazione delle strutture e delle tecnologie da parte dei soggetti interessati.

Con D.M. in data 8 giugno 2001 le Regioni sono risultate destinatarie di risorse per complessivi 826 milioni di euro.

Nelle precedenti relazioni la Corte ha già evidenziato come questo Programma può fornire un importante contributo alla migliore erogazione delle prestazioni con la riduzione dei tempi di attesa e contribuendo all'incremento del processo di deospedalizzazione.

La copertura del programma per la libera professione viene annualmente definita dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle disponibilità finanziarie, e tenuto conto delle esigenze rappresentate dal Ministero della Salute.

Alla data del 31 dicembre 2008, come indicato in **Tabella 5 col (a)**, risultano ammesse al finanziamento l'80,55% delle risorse ripartite, per più di 665 milioni di euro, con un incremento di 95 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Il dato ripartito su scala nazionale evidenzia uno squilibrio fra le Regioni, già evidenziato nelle precedenti relazioni.

Gli Enti più attivi risultano la P.A. di Trento, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Lazio, la Basilicata e la Sardegna, che hanno attivato l'intero importo loro assegnato, ed inoltre Liguria ed Umbria, che hanno percentuali autorizzate molto elevate, mentre la P.A. di Bolzano, il Friuli V. Giulia, il Molise, la Calabria e la Sicilia non hanno richiesto ancora alcun finanziamento, e solo la Val D'Aosta, pur risultando destinataria del riparto delle risorse, non ha alcun intervento autorizzato.

Il dettaglio regionale dei 378 interventi autorizzati è riportato nella **Tabella 5a**, e mostra un numero elevato di interventi in l'Emilia Romagna, Lazio e Veneto, con rispettivamente 69 (+3 rispetto al 2006), 49 (+7) e 39 (-1) ammissioni a finanziamento.

Vi è infine da ricordare l'art. 1, comma 3, della legge 3.08.2007, n. 120, recante "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", ha stabilito la revoca dei finanziamenti relativi ad interventi di ristrutturazione edilizia per i quali la Regione non abbia conseguito il collaudo entro il termine del 31 gennaio 2009.

La Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute ha conseguentemente emanato nel dicembre 2007 una nota di chiarimenti, procedendo altresì ad una prima verifica degli interventi in corso.

La legge 4 dicembre 2008, n. 189 ha da ultimo procrastinato il termine per il collaudo al 31 dicembre 2012.

### **8.5.2 Il potenziamento delle strutture di radioterapia**

Il programma integrativo nel settore della radioterapia è stato avviato dalla legge finanziaria del 2000 (l. n. 488/99, art. 28, comma 12) che aveva previsto il potenziamento delle strutture con un ulteriore finanziamento di 5,16 milioni di euro, portati successivamente a 14,5 milioni, ai quali si sono aggiunti i 923 mila euro destinati agli Enti destinatari (IRCCS, Policlinici universitari etc.), per un totale di 15,5 milioni.

Il riparto dei finanziamenti è avvenuto con D.M. in data 28 dicembre 2001, che ha attribuito le somme previste sia alle regioni e province autonome sia agli Enti predetti.

La riqualificazione delle apparecchiature radioterapiche richiede particolare e continua attenzione nell'ambito della programmazione sanitaria, sia per la sempre più rapida obsolescenza tecnologica sia per la inadeguata e spesso non razionale distribuzione dei centri terapeutici, causa di mobilità interregionale notevole e di lunghi periodi di attesa, con notevoli costi sanitari e sociali.

Il carattere prioritario del settore della radioterapia, già evidenziato nei documenti programmatici ed in tutti gli Accordi di programma sottoscritti, ha avuto un riscontro con le risorse stanziare nelle leggi finanziarie.

Nel 2007 il maggior importo vincolato per 500 milioni di euro ha avuto riguardo proprio alla riqualificazione strutturale e tecnologica dei servizi di radiodiagnostica e radioterapia di interesse oncologico, con prioritario riferimento alle Regioni meridionali e insulari.

Alla data del 31.12.2008, come evidenziato nella **Tabella 5 col (b)** delle risorse ripartite risultano ammessi a finanziamento interventi per più di 12 milioni di euro.

La percentuale di finanziamenti autorizzati per le Regioni ha superato il 78% delle risorse a disposizione, mentre per gli Enti ha oramai quasi completato il riparto dei finanziamenti.

Il dato regionale è però fortemente differenziato: quattro regioni (Val D'Aosta, Abruzzo, Molise e Campania) non risultano destinatarie di finanziamenti autorizzati, mentre ben tredici regioni hanno avuto l'autorizzazione per il totale assegnato, ed altre tre per importi prossimi al totale. Da segnalare la situazione del Lazio, che con un ammontare tra i più elevati di risorse previste, registra solo il 22% di autorizzazioni.

Il dettaglio regionale dei 22 interventi autorizzati è evidenziato nella **Tabella 5a**, e mostra una distribuzione uniforme di ammissioni a finanziamento sul territorio nazionale, con una punta massima di tre interventi in Liguria.

### **8.5.3 Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS e alle malattie infettive**

Questo programma integrativo è stato autorizzato dalla legge n. 135 del 1990, che ha stanziato 1,084 milioni di euro, poi ripartiti con le Delibere CIPE del 21.12. 1993, del 6.5.1998 e del 20.12.2004, che per ultima ha assegnato le quote accantonate di 64,22 milioni di euro a favore della Sicilia e di 19,32 milioni a favore della Campania.

Esso prevede la costruzione e la ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive, comprese le attrezzature e gli arredi, nonché l'istituzione e il potenziamento dei laboratori di virologia, microbiologia e immunologia.

Tranne che per alcune regioni meridionali, gli interventi risultavano completati, o in uno stadio avanzato di realizzazione, già alla data del 31.12.2005.

Dall'avvio del programma in realtà le priorità in tema di lotta all'AIDS sono cambiate, configurandosi via via una maggior esigenza di realizzazione di progetti per strutture alternative all'assistenza tradizionale in ospedale, a causa della diminuita mortalità dell'infezione, dei progressi della farmacopea, della possibilità di prestazioni ambulatoriali e/o domiciliari.

Così molte Regioni hanno rivisto la programmazione degli interventi previsti all'epoca della legge n. 135/90 ed hanno rifinalizzato i progetti, già destinati a reparti AIDS, a favore della riqualificazione dei reparti di malattie infettive, recependo l'indirizzo centrale di puntare all'unità di trattamento in ambienti tecnologicamente attrezzati secondo gli standard più avanzati.

Con delibera di riparto è stato tenuto conto anche dell'urgenza di riservare una congrua somma per far fronte a emergenze che potrebbero scaturire da una evoluzione dell'attuale situazione epidemiologica, e dalle attività del Piano nazionale anti-SARS.

Al fine di consentire un più rapido utilizzo delle disponibilità finanziarie, il Dipartimento della Protezione Civile, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3552 del 17 novembre 2006, ha consentito l'erogazione delle risorse direttamente a favore delle stazioni appaltanti.

È stato quindi predisposto un "Piano di Emergenza SARS/Bioterrorismo" per l'adeguamento dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma e dell'Azienda Ospedaliera "Luigi Sacco" di Milano ai livelli più elevati di isolamento per emergenze epidemiologiche, e la delibera CIPE n. 35/2006 ha disposto l'assegnazione alle due strutture rispettivamente della somma di 12.100.000 e 2.618.480 euro. I relativi lavori sono attualmente ancora in corso.

Risulta attivata nel maggio 2009, a fronte delle richieste trasmesse dalle Regioni, istanza ministeriale per il riparto della residua somma di 1.823.934 euro accantonata dalla stessa delibera, ma il Ministero dell'economia e finanze ha escluso, a legislazione vigente, la possibilità di reperire ulteriori margini per la copertura di nuove operazioni.

#### **8.5.4 Programma nazionale per la realizzazione di strutture per cure palliative**

Particolarmente significativo, sia sul versante della integrazione sociosanitaria, che operativo, è il Programma per la realizzazione di strutture per cure palliative e di assistenza ai malati terminali, avviato con D.L. 28 dicembre 1998 n. 450, convertito dalla legge n. 39 del 1999, in attuazione del PSN 1998-2000.

Il programma prevede la realizzazione, in ciascuna regione e provincia autonoma, di strutture ubicate nel territorio, in modo da consentire un'agevole accessibilità da parte dei pazienti e delle loro famiglie, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale, e che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari.

Risultano a tal fine destinati per gli anni 1998 e 1999 e 2000-2002 finanziamenti complessivi per 206,6 milioni di euro. Il finanziamento complessivo è stato ripartito tra le regioni sulla base dei tassi regionali di mortalità per neoplasie.

Va inoltre evidenziato che la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria del 2008) ha previsto, nell'ambito del programma di edilizia sanitaria ex art. 20, ulteriori 150 milioni di euro da poter utilizzare, oltre che per la creazione di nuove strutture residenziali di cure palliative – hospice, per l'acquisto di attrezzature e tecnologie finalizzate all'erogazione dell'assistenza domiciliare.

Tutte le regioni hanno presentato un programma, con l'indicazione degli interventi da realizzare e un progetto di rete assistenziale per malati terminali, ed hanno ricevuto, una volta approvato il programma, la quota per la progettazione esecutiva.

La situazione delle erogazioni regionali, aggiornata al 31 dicembre 2008, è indicata dalla **Tabella 6**, dalla quale risulta che sono state effettuate assegnazioni per 162,6 milioni di euro, che rappresentano il 78,72% del totale dei finanziamenti previsti.

Se si esamina l'articolazione regionale delle erogazioni, si possono riscontrare situazioni molto differenziate, con regioni come l'Emilia-Romagna, il Molise e la Provincia di Bolzano che hanno ricevuto erogazioni per l'intero ammontare dell'importo impegnato, e con molte altre che hanno comunque una percentuale molto elevata di erogazione. All'opposto si collocano Valle d'Aosta, Abruzzo e Sardegna, con una utilizzazione particolarmente scarsa dei fondi a disposizione, ed anche Friuli V.G., Liguria e Calabria, con una percentuale di realizzazione inferiore al 50%.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, un dato assai critico è rappresentato dal ragguardevole importo di risorse in perenzione amministrativa, che derivano da fondi degli anni dal 1998 al 2002.

Dalle notizie ricevute dal Ministero della Salute, risulta che nell'esercizio finanziario 2008 sono state pagate somme per poco meno di 6 milioni di euro, riassegnate in bilancio

dal Ministero dell'Economia, concernenti la quota dei fondi relativa agli anni 1998 e 1999 divenuti perenti agli effetti amministrativi.

Le strutture attivate al 31 dicembre 2008 con i finanziamenti della legge n. 39/99 sono 86, per la maggior parte situate nelle regioni del nord Italia, come evidenziato nella **Tabella 7**.

Permane un notevole divario tra il numero di strutture rese operanti al nord, rispetto al numero presente a centro sud, anche per le strutture avviate con altri finanziamenti, con la sola eccezione del Lazio, dove risultano operanti 8 strutture.

La tabella indica che a conclusione si avranno 188 *hospice* attivati, per un totale di 2025 posti letto.

A tali valori corrisponde a livello nazionale per l'indicatore sintetico del numero di posti letto per 10.000 abitanti un dato pari allo 0,34 -valore più basso rispetto al dato identificato dalla letteratura come ottimale-(0,5/0,6 posti letto per 10.000 abitanti).

Nel corso del 2007 sono stati definiti<sup>161</sup> gli standard relativi all'assistenza ai malati terminali, anche al fine di procedere alla determinazione in modo uniforme per l'intero territorio nazionale.

Entro il 2008 le Regioni dovevano adeguarsi ai nuovi standard delle strutture dedicate alle cure palliative ai malati terminali di tumore, ma solo alcune si sono attivate per il relativo monitoraggio.

Va infine evidenziata per la sua rilevanza la notizia dell'accordo raggiunto il 20 marzo 2008 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Documento tecnico sulle cure palliative pediatriche".

In Italia 11.000 bambini con malattia inguaribile e/o terminale hanno necessità di cure palliative pediatriche e debbono essere seguiti da una rete assistenziale, che deve garantire a ciascun minore la risposta ai suoi principali bisogni di salute attuali ed evolutivi, e deve fronteggiare quelli della famiglia.

La realizzazione della rete di cure palliative pediatriche, inserita nelle più ampie reti assistenziali pediatrica e di cure palliative, deve avvenire su base regionale o sovregionale, tenendo conto della necessità di provvedere sia ad una assistenza a domicilio del paziente, che ad una forma di assistenza residenziale.

Le Regioni sceglieranno i modelli da attuare, anche in relazione alle caratteristiche dei diversi sistemi sanitari, in cui esse andranno a realizzarsi, tenendo comunque conto della necessità prioritaria di riorientare l'utilizzo delle risorse, comprimendo usi impropri di lunghe degenze in reparti ospedalieri, in particolare di tipo intensivo.

È stato infine avviato con le regioni Piemonte e Basilicata il "Progetto Bambino" per la realizzazione di una rete regionale di cure palliative pediatriche.

Ad oggi comunque l'unico *hospice* pediatrico attivato è a Padova con 4 posti letto.

<sup>161</sup> Decreto n. 43 del 22.02.2007, adottato di concerto tra il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia, in G.U. del 6.04.2007

### **8.5.5 Programma straordinario per le grandi città (art. 71 legge n. 448/98)**

Si fa cenno infine, per il suo notevole rilievo strategico, anche al Piano straordinario per le grandi città di cui all'art. 71 della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

Questo programma è finalizzato alla riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani, con particolare attenzione al Mezzogiorno, per superare gli elementi di criticità del sistema sanitario nelle grandi città, con un finanziamento iniziale di 774,6 milioni di euro, integrato con la finanziaria 2000 fino a 1.239,4 milioni di euro.

Il D.M. 5 aprile 2001<sup>162</sup> individua i progetti regionali beneficiari del finanziamento e attua la ripartizione delle relative risorse finanziarie per l'intera cifra dello stanziamento. Oltre tale importo la Legge prevedeva che le Regioni dovessero contribuire per una somma al minimo pari al 30% del finanziamento complessivo: tale richiesta è stata soddisfatta in tutti i programmi presentati.

La manovra correttiva del Governo nel 2002 e 2003 aveva decurtato i finanziamenti, intervenendo sui residui di stanziamento, ma le finanziarie per il 2003 e per il 2004 hanno provveduto alla riassegnazione integrale delle risorse.

Analogamente la legge finanziaria 2006, nella prospettiva del contenimento della spesa, ha di nuovo decurtato l'importo dei finanziamenti per l'ammontare di 64 milioni di euro, penalizzando quelle regioni che non avevano fatto registrare nuove richieste di erogazione, successivamente alla quota del 5%. Tali Regioni sono risultate essere la Lombardia, il Piemonte, la Puglia, la Calabria, la Basilicata e l'Abruzzo.

La **Tabella 8** dà conto dell'importo dei finanziamenti erogati al 31 dicembre 2008 e mette in evidenza le percentuali di realizzazione.

Quanto allo stato di avanzamento del programma, risulta che sullo stanziamento iniziale sono stati erogati 551,6 milioni di euro, pari al 44,50%, dei finanziamenti, con una buona utilizzazione degli stanziamenti in Umbria (Perugia con il 99,01%), e con percentuali superiori al 50% di realizzazione in Lombardia (Milano 51,36%), Veneto (Venezia 61,31%), Emilia Romagna (Bologna 68,51%), Marche (Ancona 53,07%), Basilicata (Potenza 62,07%) e la Sicilia (Catania 55,00%). I dati disponibili attestano peraltro per il Molise, città di Campobasso, una erogazione superiore al riparto del finanziamento accordato.

Percentuali ridottissime si riscontrano in Calabria (Reggio 2,34% mentre a Catanzaro il dato è salito al 22,54%), e in Puglia (Bari, con il 7,87% e Taranto, con il 12,68%).

Nel complesso permane pertanto una circoscritta utilizzazione delle risorse del Programma, con un maggior impiego dei finanziamenti da parte delle regioni del nord Italia rispetto alle regioni del centro-sud, con le maggiori criticità soprattutto per Puglia e Calabria.

<sup>162</sup> Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 214 del 14 settembre 2001.

Tabella 1

(migliaia di euro)

REGIONI	Art. 20 Legge 67/1988 (Euro 15.493.706.972,68)			Programma per il potenziamento radioterapia (L.488/1999)	Integrazione Legge n. 388/2000 (Euro 2.065.827.596,36) (e+f)		Accordi di programma al 31.12.2005			
	I Fase (conclusa nel 1996)	Assegnazione II Fase Delibera CIPE 52 del 6/5/98	Del. CIPE 53 del 6/5/98 - I Tranche II fase (quota parte Del. CIPE 52/1998) (imp. in sicurezza e complet.ti)	D.M. 28/12/2001	Programma per la Libera prof. intraoemia d.lgs.254/2000 D.M. 08/06/2001	Del.CIPE n. 65 del 2/8/2002 (modificata con delibera n. 63 del 20/12/2004)	Risorse destinate ad Accordi di programma	Valore complessivo degli Accordi di programma sottoscritti	Risorse residue per Accordi da sottoscrivere al 31.12.2005	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g=(b-c)+f)	(h)	(i=g-h)	
Piemonte	313.827	678.270	79.714	988	60.429	98.633	697.189	598.556	98.633	499.923
V. D'Aosta	14.744	31.866	4.537	46	1.418	4.132	31.460	31.460	0	31.460
Lombardia	578.806	1.201.068	129.631	1.749	132.471	269.787	1.341.224	864.276	476.948	387.328
P.A. Bolzano	33.869	73.200	12.870	107	0	7.360	67.689	67.689	0	67.689
P.A. Trento	36.878	79.702	28.881	116	8.405	20.116	70.937	70.937	0	70.937
Veneto	288.984	624.576	93.264	910	61.975	144.246	675.558	512.472	163.086	349.386
Friuli. V. G.	96.188	207.889	26.339	303	0	13.100	194.650	181.550	13.100	168.450
Liguria	158.574	339.112	28.140	494	39.210	29.329	340.301	286.244	54.057	232.187
E. Romagna	299.413	614.053	146.828	894	87.214	109.096	576.321	530.886	45.435	485.451
Toscana	266.915	497.455	149.103	724	76.107	156.032	504.384	504.384	0	504.384
Umbria	63.529	140.735	102.250	205	25.678	16.010	54.495	54.495	0	54.495
Marche	102.707	226.332	44.352	330	42.333	35.398	217.378	181.980	35.398	146.582
Lazio	371.875	795.574	39.819	1.159	102.661	79.125	834.880	755.755	79.125	676.630
Abruzzo	137.004	285.088	66.598	415	18.942	7.850	226.340	30.281	196.059	-165.778
Molise	48.368	104.832	12.436	153	0	1.963	94.359	11.773	82.586	-70.813
Campania	526.105	1.120.588	10.329	1.632	79.254	43.685	1.153.944	1.110.259	43.685	1.066.574
Puglia	376.811	814.790	41.162	1.187	53.949	23.009	796.637	238.919	557.718	-318.799
Basilicata	68.930	142.494	17.722	208	27.614	5.397	130.169	124.772	5.397	119.375
Calabria	198.492	424.926	26.474	619	0	12.297	410.749	61.087	349.663	-288.576
Sicilia	496.353	1.256.885	89.829	1.830	0	23.570	1.190.626	1.104.677	85.949	1.018.728
Sardegna	160.082	345.983	11.039	504	8.483	11.752	346.695	334.944	11.752	323.192
<b>Totale regionale</b>	<b>4.638.454</b>	<b>10.005.417</b>	<b>1.161.317</b>	<b>14.571</b>	<b>826.143</b>	<b>1.111.887</b>	<b>9.955.987</b>	<b>7.657.395</b>	<b>2.298.591</b>	<b>5.358.804</b>
Riserva Enti *	216.241	633.595	129.825	923		127.798	761.393	761.393		761.393
<b>TOTALE</b>	<b>4.854.695</b>	<b>10.639.012</b>	<b>1.291.142</b>	<b>15.494</b>	<b>826.143</b>	<b>1.239.685</b>	<b>10.717.380</b>	<b>8.418.788</b>	<b>2.298.591</b>	<b>6.120.197</b>
Totale I Fase (a)		<b>4.854.695</b>								
Totale II Fase (b+d+e+f)		<b>12.720.333</b>								
Totale programma	17.575.028		17.575							

\*(I.R.C.C.S. - Policlinici Univ. a gestione diretta - Osp. Classificati - I.Z.S. - I.S.S.)

Fonte : ex Ministero della salute

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2

(migliaia di euro)

<b>REGIONI ED ENTI</b>	<b>Art. 20 Legge 67/1988 (Euro 15.493.706.972,68)</b>	<b>Risorse integrative L. Finanziaria 2008 (ripartite con delibera CIPE n. 97/2008)</b>
Piemonte	166.417	185.445
Valle D'Aosta	5.608	6.682
Lombardia	317.141	414.285
P.A. Bolzano	21.506	25.924
P.A. Trento	22.557	27.187
Veneto	155.527	205.190
F. Venezia G.	43.727	52.931
Liguria	69.747	83.528
E. Romagna	163.577	207.232
Toscana	169.570	203.565
Umbria	37.886	45.862
Marche	46.776	61.365
Lazio	176.947	215.371
Abruzzo	60.357	72.925
Molise	14.989	18.357
Campania	255.121	312.687
Puglia	186.750	221.064
Basilicata	33.267	40.227
Calabria	89.924	107.967
Sicilia	251.532	332.276
Sardegna	91.046	109.931
<b>SUB TOTALE</b>	<b>2.379.972</b>	<b>2.950.000</b>
<b>Riserva Enti *</b>	<b>45.000</b>	<b>50.000</b>
<b>SUB TOTALE</b>	<b>2.424.972</b>	<b>3.000.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.424.972</b>	

\* (I.R.C.C.S. - Policlinici Univ. a gestione diretta - Osp. Classificati - I.Z.S. - I.S.S.)

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 3 -

**Programma pluriennale di investimenti in sanità art. 20, Legge n. 67/88**  
**Decreti interministeriali di revoca**

REGIONI	Valore degli accordi di programma sottoscritti al 31/12/2005	D.I. 12/05/2006 G.U. n. 154 del 5/7/2006	D.I. 12/04/2007 (G.I. n. 170 del 24/7/2007)	D.I. 2/08/2007 (G.U. n. 259 del 7/11/2007)	D.I. 29/04/2008 (G.U. n. 176 del 29/07/2008)	totale delle risorse revocate	(migliaia di euro)
	Art. 20 Legge 67/1988 (€15.493.706.972,68)	I ^ Revoca in applicazione della L. 266/2005	II ^ Revoca al 31/12/2006 in applicazione della L. 266/2005	III ^ Revoca in applicazione della L. 266/2005	IV ^ Revoca in applicazione della L. 266/2005		Valore degli Accordi di programma sottoscritti al 31.12.2008 aggiornati con revoche
	a	b	c	d	e	f	g
Piemonte	598.556	87.193	0	0	17.051	104.244	680.993
V. D'Aosta	31.460	0	2.019	0	4.132	6.151	31.460
Lombardia	864.276	0	0	0	0	0	1.341.224
P.A. Bolzano	67.689	0	0	0	0	0	67.689
P.A. Trento	70.937	0	0	0	0	0	70.937
Veneto	512.472	52.585	18.997	10.606	16	82.205	675.558
F. Venezia Giulia	181.550	30.594	0	0	0	30.594	150.956
Liguria	286.244	319	0	733	35.743	36.794	248.695
E. Romagna	530.886	0	0	0	0	0	576.319
Toscana	504.384	0	0	0	1.565	1.565	502.819
Umbria	54.495	0	0	0	0	0	54.495
Marche	181.980	55.208	0	1.283	0	56.492	125.470
Lazio	755.755	122.578	805	1.958	0	125.342	630.414
Abruzzo	30.281	0	1.545	0	0	1.545	119.700
Molise	11.773	0	0	0	0	0	22.888
Campania	1.110.259	458.771	0	2.261	1.963	462.994	647.264
Puglia	238.919	14.913	0	0	0	14.913	640.229
Basilicata	124.772	7.431	0	0	0	7.431	117.340
Calabria	61.087	0	0	0	0	0	239.702
Sicilia	1.104.677	27.166	44.451	6.323	855	78.796	1.047.118
Sardegna	334.944	1.009	0	32.686	8.148	41.843	346.695
<b>TOTALE</b>	<b>7.657.395</b>	<b>857.768</b>	<b>67.818</b>	<b>55.851</b>	<b>69.473</b>	<b>1.050.910</b>	<b>8.337.967</b>

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 4 -

**Programma straordinario di investimenti art. 20 legge 67/88**  
**Attuazione degli accordi di programma - andamento delle ammissioni a finanziamento -**  
**situazione al 31 dicembre 2008**

(migliaia di euro)

Regioni ed Enti	Valore complessivo degli accordi di programma perfezionati al 31 dicembre 2005	al 31 dicembre 2000		al 31 dicembre 2001		al 31 dicembre 2002		al 31 dicembre 2003		al 31 dicembre 2004		al 31 dicembre 2005	
		Importi autorizzati	% di finanz. autorizzato	Importi autorizzati	% di finanz. autorizzato	Importi autorizzati	% di finanz. autorizzato	Importi autorizzati	% di finanz. autorizzato	Importi autorizzati	% di finanz. autorizzato	Importi autorizzati	% di finanz. autorizzato
	a	b		c		d		e		f		g	
<b>Piemonte</b>	598.556	0	0	121.238	20,3	247.174	41,3	298.930	49,9	313.681	52,4	399.372	66,7
<b>V. D'Aosta</b>	31.460	0	0	0	0	23.196	73,7	27.329	86,9	27.329	86,9	27.329	86,9
<b>Lombardia</b>	864.276	92.520	10,7	165.340	19,1	283.522	32,8	500.276	57,9	792.079	91,6	852.921	98,7
<b>P.A. Bolzano</b>	67.689	0	0	0	0	27.412	40,5	60.329	89,1	60.329	89,1	67.689	100
<b>P.A. Trento</b>	70.937	5.309	7,5	50.821	71,6	50.821	71,6	50.821	71,6	50.821	71,6	50.821	71,6
<b>Veneto</b>	512.472	54.254	10,6	131.972	25,8	170.735	33,3	255.731	49,9	367.405	71,7	403.842	78,8
<b>F. Venezia Giulia</b>	181.550	0	0	0	0	0	0	42.783	23,6	91.846	50,6	91.846	50,6
<b>Liguria</b>	286.244	13.115	4,6	70.485	24,6	117.533	41,1	149.409	52,2	242.136	84,6	275.077	96,1
<b>E. Romagna</b>	530.886	107.693	20,3	216.344	40,8	289.234	54,5	376.538	70,9	485.584	91,5	516.611	97,3
<b>Toscana</b>	504.384	244.530	48,5	348.352	69,1	348.352	69,1	348.352	69,1	348.352	69,1	348.352	69,1
<b>Umbria</b>	54.495	0	0	0	0	33.623	61,7	34.506	63,3	38.485	70,6	38.485	70,6
<b>Marche</b>	181.980	1.595	0,9	47.573	26,1	73.734	40,5	85.848	47,2	90.598	49,8	97.026	53,3
<b>Lazio</b>	755.755	0	0	13.122	1,7	155.250	20,5	301.162	39,8	451.641	59,8	540.910	71,6
<b>Abruzzo</b>	30.281	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.129	10,3
<b>Molise</b>	11.773	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.250	53,1
<b>Campania</b>	1.110.259	0	0	0	0	0	0	274.048	24,7	277.759	25	346.649	31,2
<b>Puglia</b>	238.919	0	0	0	0	0	0	0	0	28.520	11,9	99.390	41,6
<b>Basilicata</b>	124.772	0	0	0	0	25.805	20,7	48.396	38,8	57.311	45,9	57.508	46,1
<b>Calabria</b>	61.087	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41.254	67,5
<b>Sicilia</b>	1.104.677	0	0	0	0	73.603	6,7	359.913	32,6	507.380	45,9	685.271	62
<b>Sardegna</b>	334.944	0	0	0	0	6.064	1,8	44.172	13,2	166.475	49,7	279.685	83,5
<b>totale</b>	<b>7.657.395</b>	<b>519.015</b>	<b>6,8</b>	<b>1.165.247</b>	<b>15,2</b>	<b>1.926.061</b>	<b>25,2</b>	<b>3.258.545</b>	<b>42,6</b>	<b>4.397.731</b>	<b>57,4</b>	<b>5.229.418</b>	<b>68,3</b>
<b>Riserva Enti *</b>	761.393	219.249	28,8	279.004	36,6	317.079	41,6	327.097	43	408.221	53,6	442.942	58,2
<b>Totale</b>	<b>8.418.788</b>	<b>738.264</b>	<b>8,8</b>	<b>1.444.252</b>	<b>17,2</b>	<b>2.243.141</b>	<b>26,6</b>	<b>3.585.641</b>	<b>42,6</b>	<b>4.805.953</b>	<b>57,1</b>	<b>5.672.360</b>	<b>67,4</b>

IRCCS - IZS - Policlinici Univ. a gestione diretta, Osp. Classificati - ISS

Fonte : ex Ministero della salute

Segue Tabella 4

Regioni ed Enti	Valore complessivo degli accordi di programma perfezionati al 31 dicembre 2005 a	al 31 dicembre 2006			al 31 dicembre 2007			al 31 dicembre 2008		
		Valore degli Accordi di programma sottoscritti aggiornati con I <sup>^</sup> revoca - II <sup>^</sup> revoca - Revoca non aggiudicati	Totale finanziamenti Accordi autorizzati (al netto dei revocati per mancata aggiudicazione)	finanziamento autorizzato % di	Valore degli Accordi di programma sottoscritti aggiornati con I <sup>^</sup> revoca - II <sup>^</sup> revoca - Revoca non aggiudicati e nuovi sottoscritti	Totale finanziamenti Accordi autorizzati (al netto dei revocati per mancata aggiudicazione)	finanziamento autorizzato % di	Valore degli Accordi di programma sottoscritti aggiornati con revoche	Totale finanziamenti Accordi autorizzati (al netto dei revocati per mancata aggiudicazione)	di finanziamento autorizzato %
		h			i			l		
<b>Piemonte</b>	598.556	510.508	462.995	90,7	510.508	509.090	99,72	680.993	525.940	77,23
<b>V. D'Aosta</b>	31.460	29.441	29.441	100	29.441	29.441	100	31.460	25.309	80,45
<b>Lombardia</b>	864.276	864.276	864.275	100	1.038.212	922.729	88,88	1.341.224	1.041.507	77,65
<b>P.A. Bolzano</b>	67.689	67.689	67.689	100	67.689	67.689	100	67.689	67.689	100
<b>P.A. Trento</b>	70.937	70.937	70.937	100	70.937	70.937	100	70.937	70.937	100
<b>Veneto</b>	512.472	430.267	401.968	93,4	675.558	430.267	63,69	675.558	501.618	74,25
<b>F. Venezia Giulia</b>	181.550	150.956	134.482	89,1	150.956	134.482	89,09	150.956	150.956	100
<b>Liguria</b>	286.244	285.192	284.266	99,7	284.438	284.266	99,94	248.695	248.695	100
<b>E. Romagna</b>	530.886	530.886	530.886	100	576.319	530.886	92,12	576.319	558.472	96,9
<b>Toscana</b>	504.384	504.384	504.384	100	504.384	504.384	100	502.819	502.819	100
<b>Umbria</b>	54.495	54.495	54.495	100	54.495	54.495	100	54.495	54.495	100
<b>Marche</b>	181.980	125.470	95.743	76,3	125.470	125.470	100	125.470	125.470	100
<b>Lazio</b>	755.755	630.414	564.410	89,5	630.414	601.582	95,43	630.414	630.413	100
<b>Abruzzo</b>	30.281	28.735	26.746	93,1	52.197	28.735	55,05	119.700	46.081	38,5
<b>Molise</b>	11.773	11.773	11.773	100	11.773	11.773	100	22.888	11.773	51,44
<b>Campania</b>	1.110.259	649.604	402.562	62	649.227	402.562	62,01	647.264	402.562	62,19
<b>Puglia</b>	238.919	224.006	215.976	96,4	640.229	221.631	34,62	640.229	256.091	40
<b>Basilicata</b>	124.772	117.340	113.339	96,6	117.340	116.312	99,12	117.340	117.340	100
<b>Calabria</b>	61.087	61.087	61.087	100	239.702	61.087	25,48	239.702	61.087	25,48
<b>Sicilia</b>	1.104.677	1.026.736	805.818	78,5	1.026.736	818.628	79,73	1.047.118	931.911	89
<b>Sardegna</b>	334.944	300.705	294.050	97,8	300.705	294.050	97,79	346.695	294.808	85,03
<b>totale</b>	7.657.395	6.674.903	5.997.322	89,8	7.756.731	6.220.496	80,19	8.337.967	6.625.974	79,47
<b>Riserva Enti *</b>	761.393	761.393	517.584	68	761.393	540.958	71,05	761.393	565.114	74,22
<b>Totale</b>	<b>8.418.788</b>	<b>7.436.296</b>	<b>6.514.906</b>	<b>87,6</b>	<b>8.518.124</b>	<b>6.761.455</b>	<b>79,38</b>	<b>9.099.360</b>	<b>7.191.088</b>	<b>79,03</b>

\* IRCCS - IZS - Policlinici Univ. a gestione diretta, Osp. Classificati - ISS

**Tabella 5 - PROGRAMMI RADIOTERAPIA E LIBERA PROFESSIONE**  
**Situazione al 31 dicembre 2008**

(migliaia di euro)

Regioni ed Enti	Integrazione finanziamenti di cui alla legge n. 388/2000 per			Integrazione finanziamenti di cui alla legge n. 488/1999 per		
	LIBERA PROFESSIONE			RADIOTERAPIA		
	QUOTE ASSEGNATE	Totale finanziamenti Libera professione autorizzati	%	QUOTE ASSEGNATE	Totale finanziamenti Radioterapia autorizzati	%
D.M. 8/06/01		Autorizzata	D.M. 28/12/01		Autorizzata	
Piemonte	60.429	30.900	51,13	988	979	99,1
Valle D'Aosta	1.418	0	0	46	0	0
Lombardia	132.471	90.438	68,27	1.749	1.749	100
P.A. Bolzano	0	0		107	107	100
P.A. Trento	8.405	8.405	100	116	116	100
Veneto	61.975	61.975	100	910	910	100
F. Venezia Giulia	0	0		303	303	100
Liguria	39.210	39.188	99,94	494	494	100
E. Romagna	87.214	87.214	100	894	894	100
Toscana	76.107	76.107	100	724	724	100
Umbria	25.678	25.673	99,98	205	205	100
Marche	42.333	33.284	78,62	330	313	95
Lazio	102.661	102.661	100	1.159	256	22,31
Abruzzo	18.942	8.104	42,79	415	0	0
Molise	0	0		153	0	0
Campania	79.254	20.614	26,01	1.632	0	0
Puglia	53.949	44.829	83,1	1.187	1.187	100
Basilicata	27.614	27.614	100	208	197	95,05
Calabria	0	0		619	619	100
Sicilia	0	0		1.830	1.830	100
Sardegna	8.483	8.483	100	504	504	100
<b>Totale regionale</b>	826	665	<b>80,55</b>	14.571	11.389	78,16
Riserva Enti *	0	0		923	922	99,89
<b>Totale</b>	826.143	665.490	<b>80,55</b>	15.494	12.311	<b>79,46</b>

\* (I.R.C.C.S. - Policlinici Univ. a gestione diretta - Osp. Classificati - I.Z.S. - I.S.S.)

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 5 -a

ART. 20 LEGGE 67/1988					Radioterapia (legge 488/1999)			Libera professione (legge 254/2000)		
REGIONI	I <sup>^</sup> Tranche II fase (sic e comp) totale finanziamenti autorizzati 1998	Valore degli accordi di programma sottoscritti aggiornati con I <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> revoca - revoca non agg. - 3 <sup>^</sup> revoca	Numero interventi autorizzati	Totale finanziamenti Accordi autorizzati	D.M. 28/12/01 (riparto)	Numero interventi autorizzati	Totale finanziamenti Radioterapia autorizzati	D.M. 8/06/01 (riparto)	Numero interventi autorizzati	Totale finanziamenti Libera professione autorizzati
<b>Piemonte</b>	79.714	680.993	110	525.940	988	1	979	60.429	32	30.900
<b>V. D'Aosta</b>	4.537	31.460	6	25.309	46		0	1.418		0
<b>Lombardia</b>	129.506	1.341.224	131	1.041.507	1.749	1	1.749	132.471	25	90.438
<b>P.A. Bolzano</b>	12.870	67.689	7	67.689	107	1	107	0		0
<b>P.A. Trento</b>	28.881	70.937	6	70.937	116	1	116	8.405	11	8.405
<b>Veneto</b>	93.264	675.558	161	501.618	910	1	910	61.975	39	61.975
<b>F. V. Giulia</b>	26.339	150.956	5	150.956	303	1	303	0		0
<b>Liguria</b>	28.138	248.695	199	248.695	494	3	494	39.210	21	39.188
<b>E. Romagna</b>	146.828	576.319	139	558.472	894	1	894	87.214	69	87.214
<b>Toscana</b>	149.103	502.819	57	502.819	724	1	724	76.107	27	76.107
<b>Umbria</b>	102.250	54.495	8	54.495	205	1	205	25.678	9	25.673
<b>Marche</b>	44.352	125.470	63	125.470	330	1	313	42.333	29	33.284
<b>Lazio</b>	39.584	630.414	180	630.413	1.159	1	258	102.661	49	102.661
<b>Abruzzo</b>	65.428	119.700	36	46.081	415		0	18.942	14	8.104
<b>Molise</b>	12.399	22.888	5	11.773	153		0	0		0
<b>Campania</b>	10.329	647.264	28	402.562	1.632		0	79.254	6	20.614
<b>Puglia</b>	41.161	640.229	91	256.091	1.187	2	1.187	53.949	29	44.829
<b>Basilicata</b>	17.722	117.340	48	117.340	208	1	197	27.614	7	27.614
<b>Calabria</b>	26.467	239.702	8	61.087	619	1	619	0		0
<b>Sicilia</b>	89.364	1.047.118	209	931.911	1.830	2	1.830	0		0
<b>Sardegna</b>	11.039	346.695	197	294.808	504	2	504	8.483	11	8.483
<b>Totale regionale</b>	<b>1.159.277</b>	<b>8.337.967</b>	<b>1.694</b>	<b>6.625.974</b>	<b>14.570.996</b>	<b>22</b>	<b>11.389</b>	<b>826.143.141</b>	<b>378</b>	
<b>IRCCS, Pol. Univ., IZS, ISS*</b>		761.393		565.114	923		922			
<b>Totale</b>	<b>1.159.277</b>	<b>9.099.360</b>		<b>7.191.088</b>	15.493.707		<b>12.311</b>			<b>665.490</b>
<b>Totale complessivo autorizzato</b>							<b>9.028.166</b>			

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tabella 6 - Programma nazionale per la realizzazione di Strutture di Cure palliative  
Totale Finanziamenti (D.M. 28 settembre 1999 e D.M. 5 settembre 2001)  
Totale Finanziamenti erogati al dicembre 2008**

REGIONI	Finanziamento	importo erogato	(migliaia di euro)
			% realizzazione
Piemonte	18.465	14.147	76,62
Valle d'Aosta	902	45	5
Lombardia	34.245	31.651	92,42
P.A. Bolzano	1.403	1.403	100
P.A. Trento	1.756	977	55,66
Friuli V. G.	5.698	2.620	45,97
Veneto	16.422	15.709	95,66
Liguria	8.332	3.962	47,56
E. Romagna	17.191	17.191	100
Toscana	15.505	14.526	93,69
Marche	5.506	4.157	75,51
Umbria	3.365	2.927	86,98
Abruzzo	4.356	725	16,65
Lazio	17.466	13.756	78,76
Campania	15.948	12.288	77,05
Molise	1.135	1.135	100
Basilicata	1.795	981	54,65
Puglia	11.069	8.924	80,61
Calabria	5.712	2.617	45,82
Sicilia	15.298	12.082	78,97
Sardegna	4.998	795	15,91
<b>TOTALE</b>	<b>206.566</b>	<b>162.618</b>	<b>78,72</b>

Fonte : ex Ministero della salute

**Tabella 7**

Regioni	Finanziamenti I e II tranche		Posti letto per 10.000 abitanti	Strutture attivate con finanziamenti	
	strutture	postì letto		statali	altri
Piemonte	18	191	0,44	8	
Valle d'Aosta	1	7	0,56		
Lombardia	30	332	0,35	16	22
Provincia autonoma Bolzano	1	10	0,21	1	
Provincia autonoma Trento	2	20	0,4	1	
Veneto	14	126	0,27	12	2
Friuli Venezia Giulia	4	45	0,37	2	1
Liguria	7	76	0,47	3	1
Emilia Romagna	20	220	0,53	14	4
Toscana	16	147	0,41	7	1
Umbria	4	34	0,39	3	
Marche	9	80	0,52	4	
Lazio	6	103	0,19	2	8
Abruzzo	7	78	0,6		
Molise	1	11	0,34	1	
Campania	9	90	0,16	1	
Puglia	8	112	0,28	3	1
Basilicata	5	48	0,81	2	
Calabria	7	80	0,4	2	
Sicilia	16	177	0,35	3	
Sardegna	3	38	0,23	1	
<b>Totale Italia</b>	<b>188</b>	<b>2025</b>	<b>0,34</b>	<b>86</b>	<b>40</b>

Fonte : ex Ministero della salute

Tabella 8 -

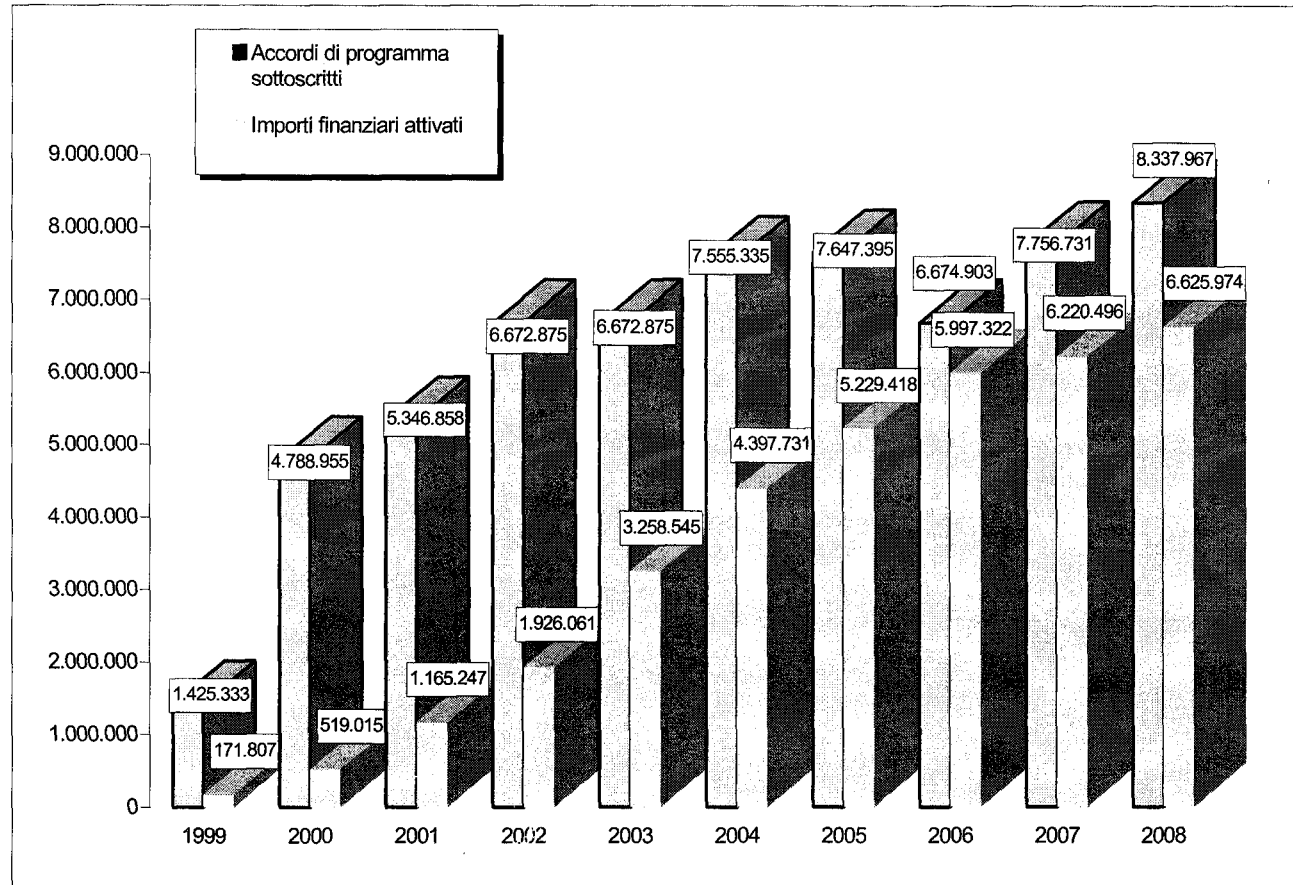
**Art. 71 Legge 448/98**  
**Totale finanziamenti erogati al dicembre 2008**

<b>REGIONI</b>	<b>Finanziamenti D.M. 5.4.2001</b>	<b>Importo erogato a dicembre 2008</b>	<b>% realizzazione</b>
<b>PIEMONTE Torino</b>	101.017	28.616	28,33
<b>LOMBARDIA Milano</b>	112.190	57.850	51,56
<b>VENETO Venezia</b>	27.047	16.584	61,31
<b>LIGURIA Genova</b>	86.046	42.819	49,76
<b>E. ROMAGNA Bologna</b>	98.454	67.455	68,51
<b>TOSCANA Firenze</b>	83.388	39.281	47,11
<b>MARCHE Ancona</b>	39.233	20.822	53,07
<b>UMBRIA Perugia</b>	31.013	30.707	99,01
<b>ABRUZZO L'Aquila</b>	16.991	3.820	22,48
<b>LAZIO Roma</b>	208.287	90.704	43,55
<b>CAMPANIA Napoli</b>	58.928	28.092	47,67
<b>MOLISE Campobasso</b>	22.467	22.538	100,32
<b>BASILICATA Potenza</b>	27.465	17.047	62,07
<b>PUGLIA Taranto</b>	21.691	2.750	12,68
<b>PUGLIA Bari</b>	44.260	3.483	7,87
<b>CALABRIA R. Calabria</b>	25.823	605	2,34
<b>CALABRIA Catanzaro</b>	25.823	5.821	22,54
<b>SICILIA Palermo</b>	96.043	20.161	20,99
<b>SICILIA Catania</b>	89.583	49.269	55,00
<b>SARDEGNA Cagliari</b>	23.747	3.187	13,42
<b>TOTALE</b>	1.239.497	551.610	<b>44,50</b>

**Grafico 1**

**Programma di investimenti in sanità art. 20 L. 67/88**  
**Andamento temporale degli importi finanziari sottoscritti con gli accordi di programma e degli importi finanziari attivati**  
**Situazione al 31 dicembre 2008**

	<b>Accordi di programma sottoscritti</b>	<b>Importi finanziari attivati</b>
31/12/1999	<b>1.425.333</b>	171.807
31/12/2000	<b>4.788.955</b>	519.015
31/12/2001	<b>5.346.858</b>	1.165.247
31/12/2002	<b>6.672.875</b>	1.926.061
31/12/2003	<b>6.672.875</b>	3.258.545
31/12/2004	<b>7.555.335</b>	4.397.731
31/12/2005	<b>7.647.395</b>	5.229.418
31/12/2006	<b>6.674.903</b>	5.997.322
31/12/2007	<b>7.756.731</b>	6.220.496
31/12/2008	<b>8.337.967</b>	6.625.974



Fonte : ex Ministero della salute